

Aggiornamento e Iscrizione nell'Elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali per il 2026: Procedure, Requisiti e Controlli

Di Riccardo Renzi

Dal 27 ottobre al 16 dicembre 2025 sarà possibile presentare domanda per l'iscrizione o il rinnovo nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, valido a partire dal 1° gennaio 2026. L'elenco, istituito dall'articolo 16 del decreto-legge 138/2011 e regolamentato dal decreto ministeriale n. 23/2012, rappresenta lo strumento attraverso cui gli enti locali selezionano i professionisti incaricati di verificare la correttezza e la trasparenza della gestione economico-finanziaria. L'intero processo di iscrizione e aggiornamento dei dati si svolge esclusivamente online, attraverso il portale della Direzione Centrale per la Finanza Locale, richiedendo l'utilizzo di identità digitale (SPID, CIE o CNS). L'articolo analizza nel dettaglio le modalità di presentazione delle domande, i requisiti professionali e formativi, le verifiche e i controlli previsti, le regole per l'estrazione dei revisori e gli adempimenti successivi alla conferma dell'iscrizione.

Il Ministero dell'Interno ha reso noto che, a partire dalle ore 12 del 27 ottobre 2025 e fino al 16 dicembre 2025, sarà possibile presentare domanda per iscriversi o rinnovare la propria posizione nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, con validità dal 1° gennaio 2026. La procedura è stata definita dal decreto del 22 ottobre 2025, che ne stabilisce modalità e termini, prevedendo la gestione interamente digitale attraverso il portale della Direzione Centrale per la Finanza Locale.

L'elenco dei revisori costituisce la base normativa e operativa da cui gli enti locali selezionano, tramite estrazione, i professionisti incaricati di vigilare sui bilanci di Comuni, Province, Città metropolitane e Unioni di comuni. In sostanza, rappresenta lo strumento attraverso cui si garantisce la regolarità, la trasparenza e la correttezza della gestione finanziaria pubblica locale.

Tutte le operazioni relative all'iscrizione o al rinnovo devono essere effettuate esclusivamente online, accedendo al sito ufficiale della Direzione Centrale per la Finanza Locale e utilizzando un'identità digitale valida, come SPID, Carta d'Identità

Elettronica o Carta Nazionale dei Servizi. Completata la compilazione della domanda, il sistema invia una conferma tramite posta elettronica certificata entro 12 ore, notificando l'avvenuto caricamento dei dati. La mancata ricezione della PEC richiede l'immediato contatto con l'Ufficio competente. Anche i revisori già presenti nell'elenco 2025 devono aggiornare le proprie informazioni e confermare il permanere dei requisiti previsti.

L'ammissione all'elenco è subordinata al possesso di specifici requisiti professionali e formativi. Tra questi vi è l'iscrizione al Registro dei revisori legali o all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, la maturazione dei crediti formativi entro il periodo 1° gennaio–30 novembre 2025, e, per le fasce più elevate, l'esperienza pregressa in incarichi di revisione presso enti locali per almeno un triennio. La domanda richiede inoltre una dichiarazione di assenza di sospensioni disciplinari, interdizioni, inabilitazioni o condanne incompatibili con l'esercizio di incarichi pubblici, con valore di autocertificazione soggetta a successivi controlli.

Al termine del periodo di presentazione delle domande, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali verifica la correttezza e la veridicità delle informazioni fornite, confrontando i dati dichiarati con quelli disponibili presso altre amministrazioni. In caso di incongruenze o mancanza di documentazione entro 15 giorni dalla richiesta, il soggetto viene cancellato dall'elenco. Errori parziali, come indicazioni imprecise sulla durata degli incarichi, comportano un declassamento in fascia inferiore senza decadenza dagli incarichi in corso.

Dal 1° gennaio 2026, gli enti locali utilizzeranno l'elenco aggiornato per nominare i revisori. Negli organi monocratici, verranno estratti tre nominativi, di cui il primo sarà chiamato a ricoprire l'incarico effettivo e gli altri due fungeranno da riserve. Negli organi collegiali, invece, sei professionisti saranno estratti, con i primi due designati come componenti effettivi e gli altri come supplenti. La presidenza dei collegi deve essere affidata a revisori appartenenti alla fascia di maggiore esperienza. Eventuali cessazioni anticipate comportano la ripetizione dell'estrazione, poiché le graduatorie perdono validità una volta completata la nomina.

Successivamente all'iscrizione, i revisori possono aggiornare alcune informazioni personali, come recapiti o indirizzi PEC, direttamente tramite l'area riservata, mentre

variazioni di residenza devono essere comunicate via PEC al Ministero. È possibile segnalare indisponibilità a ricevere incarichi in determinate province o richiedere aggiornamenti relativi alla fascia di appartenenza. Tutte le modifiche validate dall'Ufficio vengono recepite con decreto ministeriale periodico. Il contributo annuale per l'iscrizione, pari a 25 euro, dovrà essere versato entro il 30 aprile 2026 tramite la piattaforma PagoPA.

Le procedure di verifica e controllo continuano anche dopo l'approvazione dell'elenco. L'Amministrazione può procedere a controlli incrociati sui dati autocertificati, verificare l'anzianità di iscrizione ai registri professionali e la congruità degli incarichi triennali dichiarati. In caso di mancata conferma o accertata falsità delle informazioni, il revisore viene cancellato dall'elenco e, se nominato, decade dagli incarichi in corso. Il declassamento di fascia per discrepanze limitate non comporta la cessazione degli incarichi già in essere.

Il nuovo elenco dei revisori dei conti per il 2026 rappresenta quindi uno strumento essenziale per assicurare una gestione finanziaria trasparente e affidabile degli enti locali, garantendo che solo professionisti qualificati e aggiornati possano assumere incarichi di controllo contabile, rafforzando così la responsabilità e la correttezza nella pubblica amministrazione.

3 novembre 2024, per www.italiaius.it